

Il giorno 23/01/2017 sotto la Presidenza di Giuseppe FEDALTO e con l'assistenza del Segretario Generale Roberto CROSTA si è riunita

### **LA GIUNTA CAMERALE**

#### Presenti

Primo Vitaliano Bressanin	
Giuseppe Fedalto	Presidente
Gian Michele Gambato	
Vincenzo Marinese	
Siro Martin	
Iacopo Giraldo	
Mauro Giuriolo	
Carlo Zanin	
Luca Burighel	Revisore dei Conti
Salvatore De Rosa	Revisore dei Conti

#### Assenti

Michela Coletto	
Angelo Faloppa	
David Gazzieri	
Antonella Valery	Revisore dei Conti

Per l'esame del seguente oggetto:

**N.8 CITTADINI EXTRACOMUNITARI - AGGIORNAMENTO PARAMETRI ECONOMICI PER LAVORO AUTONOMO**

Su invito del Presidente Giuseppe Fedalto, il Segretario Generale, Roberto Crosta coadiuvato dal dr. Giorgio Porzionato, fa presente che la disciplina dell'immigrazione e le norme sulla condizione dello Straniero, nonché il relativo regolamento attuativo di cui, rispettivamente, al D.Lgs. 25/07/1998 n. 286 (art. 26) e D.P.R. 31/08/1999 n. 394 (art. 39), contengono disposizioni che coinvolgono le Camere di Commercio nelle procedure concernenti l'ingresso in Italia di cittadini extracomunitari (ovvero la conversione del permesso di soggiorno già ottenuto) che intendono intraprendere in Italia un'attività imprenditoriale per la quale è obbligatoria l'iscrizione al Registro Imprese.

La ex Camera di Commercio di Venezia, con delibera n. 46 del 14/03/2005 e la ex Camera di Commercio di Rovigo con delibera n. 216 del 19/09/2005, avevano ciascuna autonomamente provveduto all'aggiornamento dei parametri economico/finanziari necessari ai fini dell'esercizio dell'attività di lavoro autonomo dei cittadini extracomunitari, in recepimento di quanto previsto dal DPR n. 334/2004 che, novellando il DPR n. 394/1999, stabiliva tra l'altro, (art.

36), l'adeguamento dei parametri economici previsti dall'articolo 39, fondati sulla disponibilità in Italia, da parte del richiedente, di *una somma almeno non inferiore alla capitalizzazione, su base annua, di un importo mensile pari all'assegno sociale*, non prevedendo alcuna differenziazione a seconda della tipologia di attività e di complessità delle stesse.

La ex Camera di Commercio di Venezia, con delibera n. 115 del 08/07/2013 e la ex Camera di Commercio di Rovigo con delibera n. 41 del 18/03/2013, avevano successivamente provveduto all'ulteriore aggiornamento dei parametri economico/finanziari necessari ai fini dell'esercizio dell'attività di lavoro autonomo dei cittadini extracomunitari, in base all'entrata in vigore del Decreto 11/05/2011, art. 7, del Ministero degli Affari Esteri che prevedeva che *l'attestazione dei parametri economico/finanziari dovrà essere di importo comunque superiore al triplo della somma pari alla capitalizzazione, su base annua, dell'importo mensile pari all'assegno sociale*.

Pertanto ai fini del rilascio dell'attestazione prevista dal D.P.R. 394/199, art. 39, le due Camere di Commercio avevano deliberato l'adeguamento dei parametri riguardanti diverse attività imprenditoriali per grandezza d'investimento, così come di seguito riportato.

#### EX CAMERA DI COMMERCIO DI VENEZIA

- a) Attività a basso contenuto capitalistico: piccoli lavori edili, imbianchini, facchini, interpreti e lavori di traduzione, pulizie, servizi di giardinaggio, assistenza non specialistica ad anziani e disabili, piccole riparazioni sartoriali. Il cittadino extracomunitario che intendesse svolgere nella provincia di Venezia attività lavorative imprenditoriali del tipo sopra menzionato, dovrà dimostrare di essere in possesso di almeno Euro 18.000;
- b) Attività a medio contenuto capitalistico: trattasi di attività che richiedono un piccolo laboratorio o un negozio, eventuali modesti macchinari, attrezzature minute, ad esempio per la produzione di borse, pelletterie in genere, attività di sartoria, massaggi orientali, piccolo commercio di chincaglierie, bigiotterie ed altri oggetti non di pregio, altre attività artigianali con scarse attrezzature, manutenzioni giardini di grandi dimensioni, attività agricole e d'allevamento in generale. Il cittadino extracomunitario che intendesse svolgere nella provincia di Venezia attività lavorative imprenditoriali del tipo sopra menzionato, dovrà dimostrare di essere in possesso di Euro 27.000;
- c) Attività a consistente contenuto capitalistico: trattasi di attività commerciali di un certo rilievo, quali ad esempio ristoranti, gastronomie, padroncini di piccoli automezzi, estetisti, produttori di confezioni di vario genere (abbigliamento, scarpe, borse, ecc). Il cittadino extracomunitario che intendesse svolgere nella provincia di Venezia attività lavorative imprenditoriali del tipo sopra menzionato dovrà dimostrare di essere in possesso di Euro 44.200;

ed inoltre

- d) Attività autonome non iscrivibili al Registro delle Imprese né ad ordini, collegi o altri albi professionali: trattasi di attività "che non richiedono il rilascio di alcun titolo abilitativo o autorizzatorio" (quindi esercitabili anche a prescindere da iscrizioni in specifici registri o elenchi) quali, a titolo meramente esemplificativo, gli amministratori condominiali, le attività di

consulenza non esercitate nella forma di organizzazione imprenditoriale di servizi, gli artisti che vendono direttamente le proprie opere.

Per l'esercizio di un'attività lavorativa autonoma riconducibile alla categoria così determinata, la Giunta aveva stimato che il cittadino extracomunitario dovrebbe dimostrare di essere comunque in possesso di almeno Euro 18.000, equivalente *al triplo della somma pari alla capitalizzazione, su base annua, dell'importo mensile pari all'assegno sociale.*

#### EX CAMERA DI COMMERCIO DI ROVIGO

- a) Attività a basso livello di investimenti quali ad esempio: piccoli lavori di edilizia o carpenteria, piccole attività di sartoria, assemblaggio materiali, procacciatori d'affari, assistenza e attività simili che richiedono costi minimi per l'avviamento, per le quali è stimata una disponibilità finanziaria minima iniziale di € 21.000,00;
- b) Attività a medio livello di investimenti quali ad esempio: produzione di capi di abbigliamento ed accessori, lavorazione orafa, sartorie, attività agricole, per le quali è stimata una disponibilità finanziaria minima iniziale di € 30.000,00;
- c) Attività ad alto livello di investimenti quali ad esempio: attività commerciali o produttive quali gastronomie, pizzerie per asporto, pasticcerie e attività simili, per le quali è stimata una disponibilità finanziaria minima iniziale di € 39.000,00

La ex Camera di Commercio di Rovigo nulla aveva invece precisato per quanto riguarda la richiamata lettera d) dei parametri stabiliti dalla ex Camera di Commercio di Venezia.

Si pone pertanto l'evidenza e l'opportunità di dover arrivare ad una unificazione dei parametri sopra riportati, nell'intero contesto territoriale delta lagunare, con occhio particolare al mantenimento di un equilibrio nella determinazione delle fasce di grandezza di investimento, al fine di uniformare le attività di rilascio delle attestazioni previste dal D.P.R. 394/1999, art. 39.

Il Segretario Generale, avviato anche alcune consultazioni con i colleghi del Veneto, propone di operare con la seguente modalità:

Prioritariamente:

- Individuazione dell'importo dell'assegno sociale come determinato da parte dell'INPS (al 1 giugno di ogni anno), a valere per il 2016, pari a 5.824,91 euro, ossia 448,07 euro per 13 mensilità;
- determinazione dell'importo di cui all'attestazione ex D.P.R. 394/1999, art. 39, superiore al triplo della somma pari alla capitalizzazione, su base annua, dell'importo mensile pari all'assegno sociale, euro 17.474,73, importo arrotondato per semplicità di calcolo ad euro 17.475,00;
- arrotondamento per eccesso degli importi così adeguati, giusta anche il disposto dell'art. 36, 3°co. DPR 334/2004 che fa riferimento ad una disponibilità "non inferiore" al parametro minimo ivi indicato.

Quindi, in base al predetto calcolo, ritenendo opportuno uniformare i parametri economici in argomento, nell'intero contesto territoriale delta lagunare, il Segretario Generale propone di aggiornare le fasce di classificazione delle attività, confermando la fascia d), nei termini seguenti:

- a) Attività a basso contenuto capitalistico: piccoli lavori di edilizia o carpenteria, imbianchini, assemblaggio materiali, procacciatori d'affari, facchini, interpreti

e lavori di traduzione, pulizie, servizi di giardinaggio, assistenza non specialistica ad anziani e disabili, piccole riparazioni sartoriali.

Il cittadino extracomunitario che intendesse svolgere nel contesto territoriale delta lagunare, attività lavorative imprenditoriali del tipo sopra menzionato, dovrà dimostrare di essere in possesso di almeno Euro 22.000,00;

- b) Attività a medio contenuto capitalistico: trattasi di attività che richiedono un piccolo laboratorio o un negozio, eventuali modesti macchinari, attrezzature minute, ad esempio per la produzione di borse, pelletterie in genere, attività di sartoria, massaggi orientali, piccolo commercio di chincaglierie, bigiotterie ed altri oggetti non di pregio, altre attività artigianali con scarse attrezzature, manutenzioni giardini di grandi dimensioni, attività agricole e d'allevamento in generale.

Il cittadino extracomunitario che intendesse svolgere nel contesto territoriale delta lagunare, attività lavorative imprenditoriali del tipo sopra menzionato, dovrà dimostrare di essere in possesso di Euro 31.000,00;

- c) Attività a consistente contenuto capitalistico: trattasi di attività commerciali o produttive di un certo rilievo, quali ad esempio ristoranti, gastronomie, pizzerie per asporto, pasticcerie, padroncini di piccoli automezzi, estetisti, produttori di confezioni di vario genere (abbigliamento, scarpe, borse, ecc).

Il cittadino extracomunitario che intendesse svolgere nel contesto territoriale delta lagunare, attività lavorative imprenditoriali del tipo sopra menzionato dovrà dimostrare di essere in possesso di Euro 45.000,00;

- d) Attività autonome non iscrivibili al Registro delle Imprese né ad ordini, collegi o altri albi professionali: trattasi di attività "che non richiedono il rilascio di alcun titolo abilitativo o autorizzatorio" (quindi esercitabili anche a prescindere da iscrizioni in specifici registri o elenchi) quali, a titolo meramente esemplificativo, gli amministratori condominiali, le attività di consulenza non esercitate nella forma di organizzazione imprenditoriale di servizi, gli artisti che vendono direttamente le proprie opere.

Per l'esercizio di un'attività lavorativa autonoma riconducibile alla categoria così determinata, la Giunta stima che il cittadino extracomunitario dovrebbe dimostrare di essere comunque in possesso di almeno Euro 22.000,00 equivalente *al triplo della somma pari alla capitalizzazione, su base annua, dell'importo mensile pari all'assegno sociale.*

Il Vice Presidente Vicario Gian Michele Gambato invita gli uffici camerali a porre massima attenzione su questo tema, al fine di tutelare al massimo gli imprenditori iscritti al registro delle imprese per una migliore tutela della trasparenza del mercato.

Il Presidente Giuseppe Fedalto ritiene utile fissare un incontro con il Questore di Rovigo e con quello di Venezia al fine di monitorare al meglio la questione.

#### LA GIUNTA

UDITA la relazione suesposta;

VISTO il Decreto Legislativo n. 286 del 25/07/1998

VISTO l'art. 39 del D.P.R. n. 394 del 31/08/1999, come modificato dal D.P.R. n. 334 del 18/10/2004;

VISTO il Decreto Ministero degli Affari Esteri 11/5/2011, allegato A art. 7;

VISTE le delibere n. 46 del 14/03/2005 della ex Camera di Commercio di Venezia e n. 216 del 19/09/2005 della ex Camera di Commercio di Rovigo;

VISTE le delibere n. 115 del 08/07/2013 della ex Camera di Commercio di Venezia e n. 41 del 18/03/2013 della ex Camera di Commercio di Rovigo;

VALUTATA la proposta inerente alla unificazione e conseguente adeguamento dei parametri economico/finanziari ai nuovi valori;

RITENUTO opportuno mantenere i quattro livelli di diversificazione dell'attività così come precedentemente deliberato dalla ex Camera di Commercio di Venezia;

ACQUISITI sulla proposta di deliberazione i pareri favorevoli del Responsabile del procedimento competente, del Dirigente proponente e del Segretario Generale per quanto riguarda la regolarità del presente provvedimento;

A VOTO UNANIME, palesemente espresso,

#### DELIBERA

1. di adottare i seguenti parametri riguardanti attività imprenditoriali per grandezza di investimento, i quali costituiranno, ai sensi della legge 241/90, nonché del D. Lgs 29/93, e successive modificazioni ed integrazioni, regolamento interno da utilizzare ai fini del rilascio dell'attestazione prevista dall'art. 39 del D.P.R. 394/99, come modificato dal DPR n. 334/2004 e dal Decreto 11/05/2011, art. 7, del Ministero degli Affari Esteri:

a) Attività a basso contenuto capitalistico: piccoli lavori di edilizia o carpenteria, imbianchini, assemblaggio materiali, procacciatori d'affari, facchini, interpreti e lavori di traduzione, pulizie, servizi di giardinaggio, assistenza non specialistica ad anziani e disabili, piccole riparazioni sartoriali.

Il cittadino extracomunitario che intendesse svolgere nel contesto territoriale delta lagunare, attività lavorative imprenditoriali del tipo sopra menzionato, dovrà dimostrare di essere in possesso di almeno Euro 22.000,00;

b) Attività a medio contenuto capitalistico: trattasi di attività che richiedono un piccolo laboratorio o un negozio, eventuali modesti macchinari, attrezzature minute, ad esempio per la produzione di borse, pelletterie in genere, attività di sartoria, massaggi orientali, piccolo commercio di chincaglierie, bigiotterie ed altri oggetti non di pregio, altre attività artigianali con scarse attrezzature, manutenzioni giardini di grandi dimensioni, attività agricole e d'allevamento in generale.

Il cittadino extracomunitario che intendesse svolgere nel contesto territoriale delta lagunare, attività lavorative imprenditoriali del tipo sopra menzionato, dovrà dimostrare di essere in possesso di Euro 31.000,00;

c) Attività a consistente contenuto capitalistico: trattasi di attività commerciali o produttive di un certo rilievo, quali ad esempio ristoranti, gastronomie, pizzerie per asporto, pasticcerie, padroncini di piccoli automezzi, estetisti, produttori di confezioni di vario genere (abbigliamento, scarpe, borse, ecc).

Il cittadino extracomunitario che intendesse svolgere nel contesto territoriale delta lagunare, attività lavorative imprenditoriali del tipo sopra menzionato dovrà dimostrare di essere in possesso di Euro 45.000,00;

- d) Attività autonome non iscrivibili al Registro delle Imprese né ad ordini, collegi o altri albi professionali: trattasi di attività "che non richiedono il rilascio di alcun titolo abilitativo o autorizzatorio" (quindi esercitabili anche a prescindere da iscrizioni in specifici registri o elenchi) quali, a titolo meramente esemplificativo, gli amministratori condominiali, le attività di consulenza non esercitate nella forma di organizzazione imprenditoriale di servizi, gli artisti che vendono direttamente le proprie opere.

Per l'esercizio di un'attività lavorativa autonoma riconducibile alla categoria così determinata, la Giunta stima che il cittadino extracomunitario dovrebbe dimostrare di essere comunque in possesso di almeno Euro 22.000,00 equivalente *al triplo della somma pari alla capitalizzazione, su base annua, dell'importo mensile pari all'assegno sociale.*

2. di demandare gli adempimenti successivi all'Ufficio registro imprese.

IL SEGRETARIO  
Roberto Crosta

*Firma digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005*

IL PRESIDENTE  
Giuseppe Fedalto

*Firma digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005*

Ufficio predisponente la delibera:

AREA 5

Dirigente competente in merito alla compatibilità  
del provvedimento con le norme vigenti:

dr. Giorgio Porzionato

Gli estremi della pubblicazione risultano dal frontespizio del verbale della riunione.